

FERRO LIQUORE... NOCE (SORG... ACQUA... D.F. G... Cura di... stomaco... Gabinet... dalle... ott... Consult... Gabinet... Cura di... DINE... Angol... Drari... AVVIS... ANGENS... VATER... tezza...

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Martedì 1 Ottobre 1907

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXI - N. 234

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione — INSEZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

## Un discorso di Giovanni Pascoli.

Ieri, nella minuscola ma gloriosa Repubblica di S. Marino, ebbe luogo la solenne cerimonia dell'insediamento dei nuovi reggenti. Occasiono a tenervi il discorso d'occasione, fu Giovanni Pascoli, il poeta illustre che successe al Carducci nella Cattedra di Bologna; come già nel 1889 e nel 1894 il Carducci medesimo aveva pure tenuto a San Marino uguale discorso.

Quello di Giovanni Pascoli fu un poema stupendo, dedicato alla gloria di Giosue Carducci e di Garibaldi — alla gloria della vattata Repubblica.

Ne diamo (togliendolo dal Resto del Carlino che pubblica il discorso per intero) la parte che si riferisce alla Leggendaria e gloriosissima ritirata di Garibaldi da Roma:

«Come non a Venezia, così non davvero al Titano mirava il divino condottiere nell'uscir di Roma vinta col piccolo esercito al quale aveva offerto fame, freddo, sole.

Egli voleva suscitare in Toscana e dovunque fosse passato la rivoluzione e la guerra di popolo. E chi ora non crederebbe che l'evento non avesse dovuto rispondere alla speranza? Passava attraverso le più poetiche regioni d'Italia una legione ben armata, fiammeggiante di tuniche e camicie rosse, ondeggiante di lunghe piume, con selvaggi cavalieri provati in cento scontri con giovinetti che avevano a ferro freddo fucato i soldati della tirannide.

Tra loro un monaco crociato con lunga barba. Avanti loro il glorioso, il portentoso corsaro, gaucio, ammiraglio, generale d'oltreoceano, che già in Italia s'era provato terribilmente contro gli Austriaci, i Borbonici, il Francese: Garibaldi. Gli cavalcava accanto la moglie eroica, pronta ogni istante alla morte, con una nuova vita nel grembo. Quali campane dalle torri dei gloriosi comuni non avrebbero squillato a stormo e a gloria?

Sin dai primi giorni un bando francese parlava di «terrore nelle popolazioni». L'esercito dell'onore d'Italia era agguagliato da una masnada di ladroni; il suo capo non era un generale. Pur egli seppa tra quattro eserciti e dieci generali condurre la sua masnada sino alla vista del mare, che ormai aveva a essere non la meta ma la via e non della salvezza, ma dell'ultima prova. Ma come era giunto! Ravvolto, anche più che dai battaglioni nemici, da quella infame voce, l'esercito romano, designato come una banda che faceva agressioni, si era visto chiudere porte e negare pane e alloggio: ogni sua mossa era spiata e riferita, i suoi prigionieri moschettati sul momento come cani guasti, i suoi morti bruciati nella calce e seppelliti fuor del campo santo. E il cerchio dei nemici si stringeva ogni ora più d'ultimo e il più grande Imperatore di Roma, chiamato — e non da uno straniero — *Attila flagellum dei*. Quando, come per caso si trattasse di cosa dimenticata o non saputa, fu fatto al Generale il nome... il tuo nome, o San Marino. Sì: dimenticata e non saputa. In quel torno anche il nemico passava senza accorgersene e senza volere, i tuoi confini... Sì, era come se tu non fossi.

E tu ti rivelasti, o Repubblica dimenticata, e tu sorgesti, o comune avanzato al nostro bel tempo di libertà, tu avevi i tuoi diritti, e li facesti valere avanti i barbari armati, e facesti riconoscere i tuoi diritti nei tuoi ospiti rifugiati. Essi erano belligeranti, non masnadieri. Le bande furono riconosciute come truppe. Il filibustiero fu chiamato ancora il *Generale Garibaldi*. Questa è la grandezza dell'opera dei maggiori vostri!

E come, in mezzo al feroce imperversare dell'odio reazionario, questa repubblica, che fu nei primordi una comunità religiosa di uomini operanti e preganti, e sempre si mostrò devota e osservante del culto, come questa repubblica che ha per fondatore un santo diacono, non credè alle calunnie chiericali?

Li riconobbero agli sdrucchi e ai cenci, li riconobbero agli stenti e alle piaghe, li riconobbero a quei giovinetti militanti, a quel monaco sereno, a quei cavalieri animosi, li riconobbero ai piedi sanguinanti e alla faccia di redentore del loro duce, li riconobbero a quella eroica donna incinta che accompagnava il suo uomo in vita e in morte! Essi erano l'esercito dell'Ideale, ubbidivano al dovere, erano rapiti dall'Amore! Dio era con loro.

Dio e la morte. Videro i nostri magnani in quelle fronti pesose il segno della morte vicina. Quei vostri ospiti sostavano nella repubblica per riavviarsi al martirio, all'arco della certosa, alla solitudine di Cà Tiepolo. Quel giovane onesto, rose, forse da un delitto

che aveva commesso con lo slancio di una buona azione, e dopo non si potè perdonare, doveva essere fucilato senza nemmeno più il suo nome! Quell'eroica donna... i cani dovevano raspare sulla sua fossa nella terra, e mettere in vista un suo braccio nudo...  
La morte, o la vita!  
Quello che voi faceste riconoscerò di nuovo, come «Generale» era l'Italia!

O S. Marino, tu ben avevi il tuo sacrosanto diritto di sussistere unico nato dal popolo e fondato sulla libertà. Ma, prima ancora della rinascita, prima ancora della rinascita, tu, quel giorno, acquistavi un nuovo diritto: quello della cittadinanza, quello della società e fratellanza nella terza Italia: il tuo pristino diritto tu lo sublimasti, quel giorno, da quel giorno il dovere di rispettarli si mutava per noi in quello di adorarli! Parve in verità, o asilo di quei nostri divini insani, che la eroica legione da Roma ricaduta in man dei Galli, giungesse, come in un mirabile mito, a Roma, ancora a Roma: a Roma rimasta o risorta romulea in questo suo augusto titanico Pallanteo.

La missione abissina a Raconigi.

Raconigi, 30. — La missione abissina è giunta stamane da Torino con il treno ordinario delle 10.35. Desmagnac-Masciascià, e Negrad-Igazi vestivano il costume di generali etiopi con le decorazioni. Accompaniati dal conte Premoli salirono in una vettura di Corte seguita da una seconda vettura in cui erano saliti gli altri due abissini vestiti all'europea con l'interpetre. La missione si è recata al Castello Reale ove fu ricevuta in udienza dal Re.

La missione abissina presentò al Re una lettera autografa di Menelik. Il Re tratteneva a colazione i membri della missione che poscia sono ripartiti alle ore 14.7 per Torino.

Il Re insignì i membri della missione di varie decorazioni.

I croati di Spalato per i croati a Zara. Solidarietà italiana.

Spalato, 30. — La manifestazione organizzata ieri dagli accademici croati per i loro connazionali a Zara e di Medjumurje, nonostante la lunga atterrisca propaganda, ebbe risultato meschinissimo, essendosi la città dinanzi mantenuta nella massima passività. Anche i democratici croati si astennero dal comizio e dalla festa, avendo fatto per conto proprio una passeggiata dimostrativa. Circa 600 cittadini italiani telegrafarono oggi al podestà di Zara, Zilotti, riaffermando la solidarietà di pensiero e di sentimento e pregando saluti all'invitta italianità di Zara.

Quanti impiegati ha l'Italia?

Il Secolo XIX, occupandosi del problema della burocrazia si chiede: quanti sono i funzionari dello Stato e quale carico rappresentano nel bilancio? E risponde con queste cifre tratte dagli studi e dai documenti della Commissione generale del bilancio.

Ministero del tesoro, funzionari 3223, spesa annua lire 8.648.700.  
Ministero delle finanze, funzionari 28.914, spesa 43.306.702,50.

Ministero di grazia e giustizia, funzionari 10.333, spesa 20.064.900.  
Ministero affari esteri, funzionari 471, spesa 1.491.500.

Ministero pubblica istruzione, funzionari 6544, spesa 12.733.528,02.  
Ministero dell'interio, funzionari 23.572, spesa 36.999.520.

Ministero dei lavori pubblici, funzionari 3022, spesa 6.871.100.  
Ministero delle poste e telegrafi, funzionari 21.900, spesa 45.725.300.

Ministero della guerra, funzionari 208.014, spesa 56.012.000.  
Ministero della marina, funzionari 4002, spesa 11.475.480.

Ministero dell'agricoltura e commercio, funz. 1503, spesa 3.598.140.  
In complesso sono 125.930 funzionari i quali importano — al paese un carico annuo di L. 246.216.871, e centesimi 12.

Si può aggiungere — le cifre succedute sono al 31 Dicembre 1906 — che l'1. Gennaio 1895 il numero dei funzionari dello Stato era di 100.058 e la spesa di lire 181.737.724,72 il che vuol dire che in undici anni, il numero dei funzionari è cresciuto di 25.898 e la spesa è aumentata di 58.479.146,50 lire.

Bene inteso, che nelle cifre di spesa non sono calcolate quelle dei ferrovieri i quali — è bene dire anche questo — in virtù della legge del 1902 e del nuovo ordinamento hanno avuto un miglioramento di stipendi che costa ogni anno lire 20.702.857 (cifra di lire 10.000.000)

La relazione così riassume il pensiero del relatore: «Il nostro desiderio è che la scuola indirizzi i giovani, benché facciano un modesto mestiere, al sentimento artistico di quel poco che fanno, e che unito a questo, non sia mai trascurato lo spiegar loro la morale, e ciò per avere bravi operai, buoni cittadini».

Conclusioni: sopprimere i corsi preparatori, inutili dappoi che il Comune ha istituiti classi elementari e di principi di disegno: corsi che poca serietà danno alla scuola (?) e tolgono parte di vita alla Scuola serale del Comune;  
il corso primo lasciare tal quale, presso a poco, perché corrisponde più degli altri;  
nel secondo, incominciare l'istruzione professionale;  
nel terzo e nel quarto, iniziare tutto l'insegnamento professionale allo scopo di formare buoni artigiani, operai pratici del loro mestiere, esperti delle principali manifestazioni artistiche; e questo, mediante la Scuola-laboratorio, non però la Scuola-officina: la tecnica del mestiere si impara nella officina e in un luogo meglio. Né si trascurino, in questi ultimi corsi le istruzioni di morale e di retto vivere;  
Queste riforme, possibilmente, si applichino anche nei corsi festivi.

Le risposte.  
Un mese dopo, il Consiglio direttivo della Scuola deliberava di rispondere: e ne incaricava il direttore avv. prof. Del Poppo.  
«Anzitutto, nella risposta si rileva come la Relazione sia opera d'un vecchio allievo della Scuola: «il che prova che la modesta e sia pur antiquata istruzione che in essa impartesi, può a tempo e a luogo dare i suoi frutti, in quanto insegna, almeno, agli scolari ad aprirsi la strada per diventare «bravi operai e buoni cittadini», il che era appunto nella mente di chi fondava l'Istituzione».

Poi, viene ad esprimere la «dolosa sorpresa per la Direzione della Scuola» nel leggere che questa poco si riformò da circa un decennio e che «la si può classificare fra gli istituti raticchiti di cui parla una Relazione della Società umanitaria di Milano. Come poco si riformò? se da sei anni a questa parte fu sempre «cura dei Preposti della Scuola di svegliarla per quanto fosse possibile, di farla camminare di pari passo col progresso delle arti, delle industrie e della vita sociale?», anche con «sacrifici che in certi momenti sarebbero stati temerari?»

E il prof. Del Poppo, con legittima compiacenza, enumera i fatti che comprovano le sue affermazioni: Riforma introdotta, d'accordo con il prof. avv. Luigi De Duili

## Critiche, proposte e risposte sulla nostra Scuola d'Arti e Mestieri.

Nella evoluzione costante dello spirito pubblico, uno dei più importanti problemi affrontati è stato quello di specializzare sempre più le istituzioni — non soltanto per creare dottori in legge o in medicina o ingegneri e professori, ma per creare buoni operai in genere e più avanti singole categorie di buoni operai: fabbri, ebanisti, scultori, muratori, carpentieri, elettricisti ecc. A questa legge universale obbedì anche la nostra scuola d'Arti e Mestieri, compatibilmente coi propri mezzi, che sono in realtà molto scarsi: e che ricorda i suoi primi anni e ne paragona l'organismo con l'attuale, dove riconoscere che moltissimo si è fatto, pur confessando che più e molto è desiderabile si faccia.

Critiche.  
Nondimeno il Direttore della Società operaia signor Silvio Piccini, cui fu affidato l'incarico di visitare la Scuola e riferire sul funzionamento di essa, trovò (relazione approvata dal Consiglio Sociale nella seduta 18 maggio 1907) che «da analisi fatte, la Scuola «poco si riformò da circa un decennio forse per il suo vecchio organismo».

«Mentre in altri tempi la Scuola nostra pareva una fonte floridissima di risveglio, forse perché «fino a noi ancora non era venuto quello sviluppo nelle arti decorative nel senso popolare che le altre città e Nazioni vanno dimostrando» ora «benché diretta da persone capaci, non si può fare a meno di metterla in quella categoria» che la Società Umanitaria di Milano denomina «Istituti raticchiti, dove si insegna un po' di tutto, dal disegno ornamentale a quello meccanico, dalla costruzione, di plastica, stilistica, ecc.»

E la relazione così riassume il pensiero del relatore: «Il nostro desiderio è che la scuola indirizzi i giovani, benché facciano un modesto mestiere, al sentimento artistico di quel poco che fanno, e che unito a questo, non sia mai trascurato lo spiegar loro la morale, e ciò per avere bravi operai, buoni cittadini».

Proposte.  
Conclusioni: sopprimere i corsi preparatori, inutili dappoi che il Comune ha istituiti classi elementari e di principi di disegno: corsi che poca serietà danno alla scuola (?) e tolgono parte di vita alla Scuola serale del Comune;  
il corso primo lasciare tal quale, presso a poco, perché corrisponde più degli altri;  
nel secondo, incominciare l'istruzione professionale;  
nel terzo e nel quarto, iniziare tutto l'insegnamento professionale allo scopo di formare buoni artigiani, operai pratici del loro mestiere, esperti delle principali manifestazioni artistiche; e questo, mediante la Scuola-laboratorio, non però la Scuola-officina: la tecnica del mestiere si impara nella officina e in un luogo meglio. Né si trascurino, in questi ultimi corsi le istruzioni di morale e di retto vivere;  
Queste riforme, possibilmente, si applichino anche nei corsi festivi.

Le risposte.  
Un mese dopo, il Consiglio direttivo della Scuola deliberava di rispondere: e ne incaricava il direttore avv. prof. Del Poppo.  
«Anzitutto, nella risposta si rileva come la Relazione sia opera d'un vecchio allievo della Scuola: «il che prova che la modesta e sia pur antiquata istruzione che in essa impartesi, può a tempo e a luogo dare i suoi frutti, in quanto insegna, almeno, agli scolari ad aprirsi la strada per diventare «bravi operai e buoni cittadini», il che era appunto nella mente di chi fondava l'Istituzione».

Poi, viene ad esprimere la «dolosa sorpresa per la Direzione della Scuola» nel leggere che questa poco si riformò da circa un decennio e che «la si può classificare fra gli istituti raticchiti di cui parla una Relazione della Società umanitaria di Milano. Come poco si riformò? se da sei anni a questa parte fu sempre «cura dei Preposti della Scuola di svegliarla per quanto fosse possibile, di farla camminare di pari passo col progresso delle arti, delle industrie e della vita sociale?», anche con «sacrifici che in certi momenti sarebbero stati temerari?»

E il prof. Del Poppo, con legittima compiacenza, enumera i fatti che comprovano le sue affermazioni: Riforma introdotta, d'accordo con il prof. avv. Luigi De Duili

essi, è discusso e si affezionato veramente alla Scuola e cerchino di affezionare i loro figli o fratelli: soltanto allora essa darà frutti più copiosi e rispondenti all'effetto di cui sempre la circondarono i direttori prof. Falconi e

nell'insegnamento della plastica, in modo di abbreviarlo e condurre l'allievo al minor tempo all'interpretazione della fotografia e dello schizzo o disegno del decoratore e dell'architetto, come lo possono provare non soltanto i lavori raccolti nella scuola, ma anche le opere che trovarono applicazione in parecchi edifici cittadini. La scuola, dunque, almeno a qui, non dà soltanto l'artista, «e anche, se è lecita la parola, l'operaio».

Trasformazione analoga fu fatta subire alla vecchia scuola d'intaglio, che fu separata da quella di plastica e divisa in due sottosezioni: Intaglio propriamente detto ed Ebanisteria.

Una modificazione abbastanza radicale fu portata nella scuola di disegno artistico o decorativo; così che ora «insieme allo sviluppo della mano va di pari passo nell'atomo anche lo sviluppo intellettuale per la maggior copia d'idee pratiche che gli passano «sott'occhio» — senza perder di mira lo studio del vero. E fu in detta scuola introdotto «l'insegnamento della prospettiva concorrente, tanto vantaggiosa per i pittori di decorazione».

Nella sezione industriale furono pure modificati in meglio l'insegnamento del disegno professionale e quello degli elementi di scienze fisiche e meccaniche, abolendo tutto ciò che rappresentava un dannosissimo spreco di tempo per gli alunni — istituendo per le arti fabbrili il sistema dei disegni in grandezza naturale — tentando, con esito abbastanza lusinghiero, d'introdurre l'insegnamento della teoria delle proiezioni, così necessarie in siffatte scuole — riducendo nell'insegnamento delle scienze l'esposizione della teoria alla forma più semplice — aprendo un corso speciale per tutti i licenziati di qualsiasi età: corso però, doloroso a constatare, assai poco frequentato — istituendo un corso teorico di composizione alternato ogni due anni, ecc. ecc. Senza contare altre riforme tentate, ma per le quali si dovette arrestarsi, per mancanza di mezzi, di locali.

## Cronaca Provinciale

Palmanova Teatro.

Da qualche sera agisce sulle scene del «Politeama» la drammatica compagnia E. Sartoro A. Viareggio. La compagnia conta ottimi elementi e possiede uno scelto repertorio di produzioni fatte per divertire ed educare.

Il pubblico fa quindi bene ad accorrere numeroso, come ha fatto in questa prima rappresentazione.

Asilo infantile. Le iscrizioni per gli alunni che desiderano frequentare l'asilo infantile nell'anno scolastico 1907-1908 avranno luogo dal giorno 28 settembre fino al 4 ottobre, dalle ore 9 alle 12.

La tombola. Gli altri festeggiamenti che per solito hanno luogo a Palmanova nella seconda domenica d'ottobre vennero quest'anno rimandati al giorno 29 ottobre per attendere così l'allestimento dello spettacolo d'opera al teatro sociale.

Al buio. Stasera verso le sei la città è rimasta completamente al buio. Dopo però solo 40 minuti le lampade elettriche ritornarono ad acquistare la loro pallida e giallognola luce.

Un fulmine in caserma. Stamane, verso le ore 10, durante l'imperversare d'un violento temporale cadde un fulmine sulla caserma delle guardie di finanza in Castions delle Mure.

Fortunatamente, in quel momento in caserma si trovavano pochissime guardie.

Il fulmine, scaricatosi sul tetto, penetrò nel fabbricato fratturando quasi tutti i vetri, danneggiando fortemente tre pavimenti; fece cadere tutti i moschetti, ma non recò alcun danno a persone. Solo il caporale Damore Filomeno cadde al suolo tramortito, e riportò qualche contusione. Condotta al nostro ospedale, non gli si riscontrò nulla di grave.

Il danno al locale assicurato è di circa L. 400.

Spillimbergo Consiglio comunale.

Presenti dodici consiglieri ebbe luogo oggi la riunione del Consiglio, ed il sindaco Zatti d. r. Luigi dichiarò anzitutto che egli, per ragioni sue personali, intendeva tuttora insistere nelle dimissioni rassegnate nella precedente seduta, e che, se fino ad oggi restò in carica non fu che per aderire al desiderio espresso da molti cittadini. In merito alle pratiche consuetudinali da farsi per il ritiro delle dimissioni del consigliere avv. Ciriani si astennero dal voto i sigg. Andervolto, Linzi e co. Spillimbergo.

Quale ingegnere progettista per il nuovo fabbricato scolastico nella frazione d'Istrago venne nominato ad unanimità il sig. Pevattolo ing. Domenico.

Per l'oggetto riflettente la rettifica dei confini fra la proprietà del Comune e quella dei sigg. Eli Linzi venne nominata apposita commissione per il sopralluogo rimandando alla prossima seduta qualsiasi decisione in proposito.

In riunione segreta venne concesso anche l'aumento di stipendio e confermata la nomina del segretario sig. Luigi Dusso.

Nei posti d'insediamento in questo capoluogo vennero nominate: La signa Valsecchi per la III e IV femminile, la signa Sedran per la femminile e la signa Onghero per la III maschile.

Altri oggetti di minore importanza vennero discussi ed approvati ad unanimità.

La morte d'un reduce. Nella frazione d'Istrago, moriva sabato l'ottantenne Domenico Zaffani, fu Osvaldo, uomo integerrimo e fervente patriota.

Reduce del 1848, il Zoliani si ritirò nella sua Istrago, dopo aver preso parte alle battaglie per l'indipendenza della patria. Era di qualche lieve confusione, toccata alla parolina di casa. Taverana Tarisan Santa, per essersi abbattuta in una colonna del focolato, nessun più festoso ricordo, lasciò di se l'improvviso visitatore.

Articoli polemici dobbiamo rimandare a domani; fra altro, le risposte del nostro corrispondente da S. Daniele al prof. Cignolini di signor Bissolati.

## Una casa che crolla.

A Borbeano ieri Domenica alle 3 1/2 dopo meridiane crollò completamente una casa in costruzione di proprietà di certa Martina Angela moglie di Gaetano.

Fu fortuna che il caso avvenne in giorno festivo e che perciò non essendo gli operai al lavoro non si ebbero a lamentare disgrazie.

Il danno ammonta a 1500 lire. Imprenditore del lavoro, è il signor Mirolo Paolo di Tauriano il quale non sapendo spiegare l'accaduto non esclude trattarsi di dolo.

Bula. Furti in chiesa.

(Car.) — In due riprese veniva asportato dalla chiesa d'Avilla alcune bottiglie d'olio che serviva per illuminare il Santissimo. Il nonolo insospetitosi stette in vedetta e scopri che, certa Antonia Micheloni di 47 anni di Portogruaro qui residente, stava portando via un'altra bottiglia d'olio. Avvisata l'arma dei carabinieri, fu arrestata la donna e passata ieri stesso alle carceri di Gemona.

La indagine, ci risulta che i carabinieri or ora han rinvenuto dietro una siepe una bottiglia piena d'olio, candele per chiesa e una cazzuola di rame.

Sembra che la Micheloni si sia appropriata anche di polli. L'arrestata è recidiva e subì molte condanne per non aver rispettato la roba altrui.

Remanzacco. Ed all'acqua chi pensa?

Anche questo comune, in fatto di acqua potabile, trovasi nelle condizioni le più sfavorevoli, le più sfortunate.

Non ha altro mezzo, per dissetare gli abitanti, che quello incombente e faticoso dei pozzi, una delle vie migliori per facilmente diffondere malattie infettive. La questione di fornire acqua ottima ed abbondante al nostro comune, con diverse frazioni notevolmente disgiunte dal capoluogo, s'impone e non si risolverà in modo perfetto se non ricorrendo alla costruzione di un acquedotto. Ed ora appunto che da tutti i comuni assediati del mandamento di Cividale (tra i quali bisogna mettere in prima linea Remanzacco) si parla con vero e giusto entusiasmo del grande acquedotto internazionale del Poiana, il quale amministrato, vivissima preghiera all'onorevole consiglio comunale, perché aderisca alla massima di stare in consorzio, votando le poche centinaia di lire, assegnate al comune per concorrere nella spesa necessaria, onde compilare il progetto di dettaglio.

Non trattasi d'impegnare le finanze comunali in un'impresa di cui non si conosca l'entità della spesa, ma solo contribuire allo studio del progetto, stanziando qualche centinaio di lire. Questo, e non più, si chiede col voto di massima: chi ritiene diversamente, o non è bene informato, o vuole a bella posta ostacolare o sviare l'impresa.

Pensi il comune di Remanzacco di sollecitare al più presto una delibera, che servirà a dare al nostro paese novella vita.

San Giorghio di Nogaro Banchetto.

29. Ier sera, alla trattoria del Marinaio, gli eletti a consiglieri nella votazione del 10 spirante, hanno voluto festeggiare il loro avvento al potere con una lauta cena, a cui furono invitati inoltre una trentina di amici. Il lieto simposio, si svolse tra l'allegria la più gioiale.

Un fulmine. Stamane, verso le ore 10, mentre imperversava un violento temporale con fortissimo acquazzone, un fulmine cadde sul camino della casa del sig. Pascaletti Valentino, vi scendeva in cucina, e da una finestra aperta, se ne andava a scricchiolare in campagna. All'interno di una grande paura, e di qualche lieve confusione, toccata alla parolina di casa. Taverana Tarisan Santa, per essersi abbattuta in una colonna del focolato, nessun più festoso ricordo, lasciò di se l'improvviso visitatore.

Articoli polemici dobbiamo rimandare a domani; fra altro, le risposte del nostro corrispondente da S. Daniele al prof. Cignolini di signor Bissolati.

SERVIZI COMPLETI per Nozze, Battesimi, Soirées ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO — Udine, Via della Posta. Specialità Biscottini Inglesi e Polentina Friulana.

Ampezzo

Cosa... amena. 30. - Da due giorni le campagne tacciono. La causa va ricercata in una contravvenzione, che vuol dire stata fatta al parroco per lo scampiano di sabato, vigilia della sagra. I commenti sono moltissimi e svariati.

Teatrino popolare. Nella nuova sala di ricreazione di quest'Asilo Infantile, si diede ieri sera un gaio trattamento. Un gruppo di vispi fanciulletti, pazientemente istruiti dal locale cappellano, rappresentarono con brio e naturalezza più che infantile "La genovese di Montespina", commedia in tre atti e "L'ultimo sermone", novella, farsa. Il pubblico svariato che affollava la sala, si divertì un mondo e plaudì freneticamente i bravi attori. Gustatissimo soprattutto il quadro vivente nel quale si ammiravano soldati italiani e abissini, quali morti quali moribondi, cui il colonnello de Cristofori, con pochi superstiti rendeva l'estremo saluto. Anche il fonografo del signor Giulio Pezza, sotto la guida solerte dell'agente daziario Silvio Maruzzi, provocò un'ondata di sana e schietta allegria. Insomma una serata piena e di non piccolo vantaggio per i bambini di quest'Asilo Infantile.

Arta

Grave accidente di caccia. Ieri certo Banelli Egidio di Urbano da Rivalpo (Arta), andando alla caccia inciampò e cadde; il fucile che aveva a tracolla sparò, ed i pallini che erano di grosso calibro gli penetrarono nell'addome. Chiamato d'urgenza il medico dott. Sacchi, questi riuscì ad estrarre solo alcuni dei pallini. Consigliò poi di trasportare il ferito all'Ospedale di Tolmezzo, ciò che si farà oggi. Il ferito trovò in un stato piuttosto grave.

Un particolare pietoso: anni or sono un fratello dell'Egidio Banelli in seguito ad un accidente di caccia perdetta la vita.

S. Vito al Tagliamento

La visita del Prefetto. 80. Oggi abbiamo avuto qui la gradita visita del Regio Prefetto comm. Brunialti, che giunse nel pomeriggio. Il Prefetto fu ricevuto alla stazione dal Sindaco cav. Pio Morassutti, dell'assessore Antonio Coccolo, del nostro deputato on. cont. Rota, dal cav. Giorgio Gattorno, dalsig. Paolo Zuccheri, e dal tenente dei carabinieri...

Fu accompagnato prima in Municipio, ove si interessò circa l'andamento del nostro Comune e i suoi bisogni; quindi visitò, sempre accompagnato dalle autorità, il nostro ospedale dove pure s'intratteneva a lungo interessandosi di ogni cosa.

Fu ospite dell'on. cont. Rota. Stasera alle 6 fece ritorno a Udine.

Consiglio comunale mancato.

Oggi doveva aver luogo il consiglio comunale per la trattazione di oggetti diversi, ma per mancanza del numero legale dei consiglieri venne rimandato.

Sulla visita del Prefetto riceviamo questi altri particolari:

Fu ospite dell'on. Rota nel cui palazzo, veramente nobile, convennero in suo onore il cav. Gattorno Consigliere provinciale, il Sindaco cav. Morassutti e gli assessori Coccolo avv. Polo e Zuccheri con la gentile sua signora.

Le nob. co. Rota, madre e Rota. Scrofa fecero con la tradizionale signorile cortesia gli onori di casa.

Il R. Prefetto visitò la Chiesa di S. M. dei Battuti, ammirandone gli splendidi affreschi dell'Amalco.

Ivi il cav. Polo presentò il maestro Ruggero Zotti che illustrò la vita e le opere del grande pittore Sanvitese in una recente e bella monografia. Il Commentatore conversò affabilmente con il giovane artista e gradì l'omaggio fattogli dal Zotti di un esemplare del suo geniale lavoro.

Indi percorse in automobile il Viale della M. di Rosa, recandosi poscia al grande Zuccherificio Ligure-Sanvitese, dove il cav. Gattorno ed i direttori sign. Carbone e Matscher gli spiegarono come una barbabietola, dopo 9 ore di ininterrotta lavorazione automatica, diventa zucchero.

Alla grandiosa filanda Piva si intrattene nella sconsigliata corsia ad esaminare il compito processo di trasformazione del bizzolo.

Allo spedale civile ebbe parole di lode per la esemplare pulizia e per l'ordine e la proprietà amichevole delle sale operatorie, dovute alle cure del valente nos. chirurgo prof. Fioroli.

Altri luoghi avrebbe voluto illustrare uomo onorato della sua presenza e fra gli altri lo Stabilimento per la lavorazione del legno del sig. A. Perosa la cui attività industriale è meritevole di alto encomio, ma il tempo, tiranno inflessibile, glielo impedì, dovendo partirsene con il treno della sera alla volta di costa.

Il Com. Brunialti visitò anche il

Da Portogruaro.

La Stagione d'opera. 30. - La nostra stagione d'opera volge ormai al termine e ben si può dire che ogni recita ha segnato un crescente successo per tutti gli esecutori.

Accennare al merito del maestro e dei singoli artisti, sarebbe un ripetere quanto già serissal nelle relazioni precedenti; basterà dunque accennare che tutti furono ogni sera festeggiatissimi, e che tutti hanno contribuito e contribuiscono a rendere attraentissimo lo spettacolo. Ben a ragione, ogni sera convenivano qui moltissimi forestieri a godere dell'eccezionale divertimento.

Per giovedì 3 corr. si annuncia la serata d'onore del maestro Mascagni. L'orchestra eseguirà il preludio del quarto atto della Traviata e un pezzo sinfonico del maestro Mascagni. Si prevede una serata brillantissima.

Giovedì e Venerdì di questa settimana ultime recite. A. Piva

Reana del Roale.

Consiglio Comunale. - Campionismo anche dopo morti? 30. Dieci gli oggetti posti all'ordine del giorno e discussi abbastanza tranquillamente.

Nella lettura del verbale l'assessore Don Luigi Peverini credette opportuna una rettifica di qualche parola sulla discussione del Cimitero di Cortale. Dovete sapere che il Consiglio, aveva stabilito (e così le superiori autorità) un punto cimitero per Valle; e Cortale, di maniera che anche il Cimitero di Valle, quando lo richiedesse la assoluta necessità, potesse unirsi a quello Cortale; poiché quello è ancora nel dintorno della Chiesa e vi sono perfino case piantate sul suo muro di cinta.

Di più, Valle e Cortale formano una sola parrocchia; ma la questione è tanto accanitamente dibattuta che i Valesi non vogliono assolutamente neppure dopo morti, essere a contatto con quelli di Cortale. Cosicché quantunque il Peverini avesse detto che trattava l'argomento solo per Cortale, fu insolentato, essendogli rimproverato di essersi intromesso nella questione; e oggi stesso furono scambiate vivaci parole tra gli amministratori più direttamente interessati.

Il consigliere Ribis Gio, Batia di Valle cercava calorosamente di convincere il consiglio che bisognerebbe accontentare quelli della sua frazione, annullando il progetto prefettizio firmato dall'ing. G. R. Cantarutti e dal medico provinciale dott. Fratini, ancora il 20 Maggio 1905.

Spero che queste rispettabili superiori autorità veda la necessità riconosciuta sino da due anni nel Cimitero di Cortale, cercheranno in ogni caso mettere fine a queste vertenze.

Oltre gli oggetti all'ordine del giorno, fu letta una lettera del procuratore legale del comune, il quale chiedeva una delibera del consiglio per definire la causa del Parroco di Vergnacco, essendo stata la prima sentenza a suo favore. Fu data facoltà al Sindaco per adire all'appello. Per me crederei preferibile un accordo.

La Giunta in fine, data lettura della domanda prefettizia per maggiori chiarimenti sulle cinque mille lire disposte da questo Consiglio per comitato pro ponti sul torrente Torre (chiedo cioè come sia costituito questo comitato, il relativo progetto, e documenti ecc.) dichiara che la rimetterà al presidente del Comitato, perchè offra le volute informazioni.

Pordenone.

Bambina che precipita. 30. - Verso mezzogiorno la bambina quattrenne Gordas Luigia di Luigi di Borso Meduna, stava trastullandosi vicino al poggiolo d'una scala esterna, allorché accidentalmente cadde a capofitto da un'altezza di circa quattro metri e mezzo.

Raccolta premurosamente dai parenti vicini allarmati dalle grida disperate della piccina, venne poi trasportata all'Ospedale, ove versa in gravissime condizioni, specie per la ferita riportata alla testa.

Sacile.

Disgustoso incidente. Venerdì, verso sera, il dott. Solmi, trovandosi al caffè Martini, seriamente occupato in un solitario giuoco alle carte, fu avvicinato dal prof. de Casagrande, il quale gli vibrò un pugno sulla faccia.

Il prof. Solmi di rimando rispose con altro pugno. Il prof. de Casagrande replicò. E dott. Solmi fece lo stesso.

Tutto sommato, due pugni dati, due ricevuti, che avrebbero potuto moltiplicarsi, se all'intervento del cav. Balliana non avesse posto fine alla scena.

Sembra che la causa, determinata dal disgustoso incidente debba ricercarsi in una interpellanza del dott. Solmi in consiglio comunale per sapere se e quali provvedimenti si intendano di prendere nei riguardi di un empirico venditore di sinti, onde condurlo all'osservanza della Legge sanitaria.

Sidice che l'incidente avrà seguito al Tribunale; ma si spera che, per benevola intromissione di comuni amici, non si arriverà a si aspro partito.

Steccone il giornale dove seguire gli avvenimenti, massime della Provincia, e abbondare quindi in notizie, così raccomandiamo ai nostri corrispondenti di essere brevi.

Da Portogruaro.

La Stagione d'opera. 30. - La nostra stagione d'opera volge ormai al termine e ben si può dire che ogni recita ha segnato un crescente successo per tutti gli esecutori.

Accennare al merito del maestro e dei singoli artisti, sarebbe un ripetere quanto già serissal nelle relazioni precedenti; basterà dunque accennare che tutti furono ogni sera festeggiatissimi, e che tutti hanno contribuito e contribuiscono a rendere attraentissimo lo spettacolo. Ben a ragione, ogni sera convenivano qui moltissimi forestieri a godere dell'eccezionale divertimento.

Per giovedì 3 corr. si annuncia la serata d'onore del maestro Mascagni. L'orchestra eseguirà il preludio del quarto atto della Traviata e un pezzo sinfonico del maestro Mascagni. Si prevede una serata brillantissima.

Giovedì e Venerdì di questa settimana ultime recite. A. Piva

Cronaca Cittadina

Discussioni e polemiche locali.

Intorno alla discussione avvenuta nell'ultima seduta del consiglio comunale sulla erezione degli ambulatori - che nessuno combatteva in quanto all'utilità loro, ma che molti trovavano e trovano stabiliti in località poco opportuna - va rilevata qualche particolarità.

Il dott. Murero ha portato l'esempio di Firenze: un esempio tipico, perchè ivi l'ambulatorio radioterapico è posto nel centro della città e vicino al Teatro della Pergola - come a Udine i due ambulatori sorgono - nel centro della città (il quale, come fu detto nel Paese, trovai proprio nella Braida Groppero) e in vicinanza dell'originale nuovo teatro che sorgeva quanto prima, visto che il presidente del Comitato senatore Di Prampero non è ancora soggetto ad imitazione, come assai gentilmente lo riconosce lo stesso Paese di ieri.

Senonchè, il dott. Murero, nel paragonare Firenze a Udine, si è dimenticato però di dire in quante altre città questi ambulatori si trovano invece lontani dal centro; si è dimenticato ancora che, se mai si volevano nel centro si poteva scegliere qualche località appartata; per esempio, nelle vie del Teatro Vecchio e di Prampero...

Una cosa fatta a Firenze, potrebbe essere fatta male: non basta dir che si trova la per dir ch'è ben fatta e che si possa o debba imitarla. - Noi ci permettiamo queste modestissime osservazioni; se bene la cosa ormai sia passata, per dimostrare come talvolta nelle discussioni serva una frase di scarso valore quale argomento... indiscutibile. Già il consigliere Girardini, per esempio, ebbe a dire che - vedendo la cosa sostenuta da un uomo di scienza del valore dell'assessore dott. Murero, ogni discussione era superflua. Ecco un'altra frase, a parer nostro, di scarso valore, poiché nei tempi nostri si discute di tutto, anche di ciò che dicono gli uomini di valore.

Il cons. Magistris poi disse che preferiva il sorgere di questi ambulatori al vedere i fisici frequentare gli ambulatori dei medici di città; ma non sappiamo in qual modo egli potrà obbligare i fisici a frequentare "soltanto" l'ambulatorio diremo pubblico e non piuttosto quello di un medico di loro personale fiducia. A meno che il Comune non promulgui un regolamento che imponga ai fisici di non frequentare se non gli ambulatori della via Cavallotti!

Su quanto scrive il Paese di ieri al nostro indirizzo, non abbiamo proprio nulla da rispondere, malgrado il cipiglio inquisitoriale assunto dal confratello e il suo gonfiar le gote, che lo rende tanto grottesco.

Enotrio risponde per suo conto con la seguente:

Il Paese di ieri non sapendo dove attaccare si appiglia allo pseudonimo di Enotrio che a lui pare non sia più da usarsi da chi difende le istituzioni, poiché di tale nome si fregio il Carducci repubblicano nei suoi scritti giovanili.

Io non so se sia invalso ora l'uso di criticare uno scritto cominciando dalla fine, ma poiché egli insiste nel voler dare a quel povero Enotrio quel valore che certo non ha, io da parte mia mi permetterò di far osservare a quel giornale che molto più con ragione potrebbe porre in testa alla "pagina" e il Paese sarà del Sindaco anziché il Paese sarà del Paese formula vecchia, irrandicita che ormai ha compiuta la sua evoluzione.

In quanto poi alla obiezione che egli tenta fare alla mia ipotesi intorno al possibile mescolamento dell'Enotrio (sull quale il Paese vuol fare i "giori") coll'anno papalino, io risponderò che se il Sindaco non poteva impedire i fisici, poteva però ritirarsi e non sorridere come fece incoraggiando così gli arrabbiati e sgolati commensali.

E credo che basti. Enotrio.

Nomine e promozioni nell'Esercito.

Sono nominati sottotenenti e destinati al 79 fanteria i sergenti maggiori: Catalano Lelio del 14 bersaglieri, Bolasco Antonio del 14 fanteria e Garribba Fortunato del 9 fanteria.

Il sottotenente di complemento Benedetti Libero del Distretto di Udine è nominato sottotenente effettivo nel 2 fanteria.

Il sergente maggiore Atanasio Ernesto del Cavalleggeri Luca, è nominato sottotenente e destinato al Cavalleggeri, Vicenza; i sottotenenti Di Tocco Francesco e Cotrone Giuseppe del Cavalleggeri Vicenza sono comandati al corso elementare di equitazione di Campagna a Tor di Quinto.

Il tenente contabile del 79 fanteria Merlini Italo è destinato al 1 genio. L'ufficiale d'ordine di 2 classe della direzione del Genio di Verona è destinato al distretto di Udine.

L'ufficiale d'ordine Duchelli Giovanni del distretto di Sacile è stato nominato ufficiale di scrittura di 5a classe nell'intendenza di finanza di Udine.

La madre fugita in traccia dell'amante.

L'autorità non è riuscita ancora ad aver notizia di quella tal Eva Greatti di Baldassera, la quale, come narriamo sabato, fuggì per seguire l'amante, abbandonando tre figlie, le quali vennero raccolte dalle famiglie del vicinato. Alla minore di queste la congregazione di carità di Udine fornisce la minestra.

E' caratteristico il fatto che la donna, allorché decise di andarsene, chiesta dalle vicine, cosa avrebbero mangiato le figlie, disse che andassero al diavolo, soggiungendo un altro epiteto irripetibile.

Oh madre ottima!

Assma e catturo, sono purtroppo i fedeli compagni quasi inevitabili della vecchiaia. Essi dipendono, generalmente dall'insufficiente irrigazione sanguigna dei polmoni, per l'indurimento e il restringimento dei vasi, per l'arteriosclerosi, volendo adoperare la parola scientifica. Ma se può riuscire difficile curare l'asma e il catturo, quando sono cronici, possono benissimo evitarsi, curando l'arteriosclerosi, cosa non affatto difficile avendo l'avvertenza di ricorrere ai primi sintomi, e anche senza questi, avvicinandosi in vecchiaia, al Promiato Schiropo di Parigina del Dott. Mazzolini di Roma, che è il vero e unico rimedio contro l'indurimento dei vasi, e contro l'arteriosclerosi che è la causa principale. Si vende in S. la bottiglia presso l'inventore in Roma, Via Fontane, 14.

In Udine presso le farmacie Comessatti e Francesco Minisini.

Echi della mostra decorativa.

Caro sig. del Bianco! Le sarà grato se Ella vorrà dar posto sul suo pregiato Giornale, a questa mia dichiarazione.

Assente, solo ieri un amico mi fa vedere il Lavoratore Friulano del 14 corr. nel quale in proposito della «Mostra d'Arte Decorativa» testè chiusa, trovo a mio riguardo asserzioni non conformi alla verità.

Non mi degno rispondere alle sciocche insinuazioni che «more solito» sono intercalate in quell'articolo, come non mi curo dimostrare falso il fraffiletto, dove si mette in dubbio l'autenticità dei disegni che io eseguisco per i lavori della mia Officina.

Se l'autore di quell'articolo non fosse (a differenza di tutti) convinto di questo, l'avverto che il mio studio e la mia officina sono aperti tutto il giorno e talvolta anche la notte per chiunque volesse entrarvi.

Ci tengo invece a dichiarare all'anonimo autore dell'articolo, scritto forse allo scopo di far nascere disappoi fra me e la mia maestranza, che il sottoscritto non ha mai pensato di disconoscere i meriti dei suoi Operai, come fa, a quanto pare, il «Lavoratore», d'ieri, che, rispondendo alla smentita del cav. Del Puppo, chiama senza valore la Mostra in genere e quindi anche l'opera mia e dei miei collaboratori. Mettendomi «fuori concorso» alla Mostra, nella lettera diretta all'on. Presidenza, scriveva, testualmente: «Il sottoscritto, quantunque fuori concorso, non intende però rinunciare a quello onorificenze che la Giuria di premiazione crederà assegnare ai suoi valenti operai collaboratori»; ciò che è avvenuto; e si dovrebbe sapere, perchè ormai reso di pubblica ragione col mezzo della stampa.

Tanto per la verità, perchè non mi curo ne punto né poco, di onorifici onorelli, e proseguirò sempre tranquillo e sereno per la mia via senza curarmi di loro né di chi si fa loro portavoce.

Mi creda, coi sensi della particolare mia stima.

Alberto Galligaris

Udine 30 Settembre 1907.

L'attività della cattedra ambulante, nel 1906.

Nell'ultimo numero del Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana troviamo la relazione sommaria sull'attività della cattedra ambulante provinciale nel 1906, relazione nella quale si leggono parecchi punti interessanti per dimostrare l'azione benefica ed efficace esercitata da questa istituzione a vantaggio del progresso agrario, grazie anche alla volonterosa e attiva cooperazione delle istituzioni agrarie, dei sindaci, dei parroci, e dei numerosissimi agricoltori.

La relazione, rilevando l'utile della propaganda orale, nota che le conferenze agrarie ascessero a 339, mentre nell'anno precedente erano soltanto 244. E queste conferenze, come le lezioni serali d'agricoltura, tenute specialmente durante l'inverno, contribuirono di molto alla diffusione di cognizioni pratiche sui diversi rami dell'agricoltura. Non meno si compiace il relazione per il buon andamento agrario delle scuole elementari, cui attese assiduamente la cattedra convinta della grande utilità di questa forma d'istruzione ed ecologia la cooperazione avuta da parte delle autorità municipali e delle istituzioni operaie e la lodevole opera degli insegnanti; ciò che diede risultati ottimi.

Ricorda inoltre i consulti e i consigli degli agricoltori sulle diverse applicazioni di pratiche agricole avendo la cattedra cercato di rendere sempre più numerose le visite del proprio personale ai singoli agricoltori.

La relazione dedica tre pagine alla propaganda casaria, la cui nuova sezione speciale cominciò a funzionare in gennaio, iniziando la sua attività a vantaggio delle lattee friulane.

In varie forme questa istituzione ebbe ad esercitare il proprio lavoro benefico. Anzitutto con sopralluoghi presso le lattee; poi con numerose conferenze, riunioni di casari a scopo d'istruzione, corsi teorici e pratici di caseificio e consultazioni.

La scuola pratica di caseificio di Piano d'Arta, per ottenere rapidi e sicuri vantaggi dall'insegnamento del caseificio, iniziò il suo lavoro con un corso teorico pratico della durata d'un mese, tenuto dal titolare della sezione, allo scopo di perfezionare i casari nella loro arte, istruire e preparare il nuovo personale richiesto dal rapido incremento del caseificio casario e dal sorgere di numerose lattee sociali.

E la lattearia, per rispondere meglio alle esigenze dell'insegnamento venne dotata degli apparecchi e delle macchine al posto necessari. Venticinque furono gli iscritti al corso, i quali appresero tutte le norme indicate nel programma. E sortirono effetti notevoli, tanto che quattro allievi furono subito nominati casari presso le lattee di Tolmezzo, Piano d'Arta, Treppo Carnico ed Avausa (Prato Carnico).

La relazione, ricordando i vantaggi delle conferenze, svolte in forma piana e popolare, enumera tutti i centri di propaganda che sono oltre una trentina: i sopralluoghi fatti dal titolare della sezione presso 202 lattee, delle quali alcune visitate più volte. Fa menzione speciale degli esperimenti fatti presso le lattee di Piano d'Arta e Villa di Verzegnis.

Le prove comparative presso alcune lattee di montagna dimostrarono il vantaggio che deriva dalla sostituzione della ricotta colla preparazione del burro del siero.

Una statistica del titolare, constatata che in provincia nel 1906 esistevano 205 lattee sociali, di cui 119 costituite per la lavorazione del latte in comune, 86 funzionano a sistema turnario; 64 sono provviste di locali razionali costruiti appositamente, 139 lavorano tutto il tempo dell'anno, 66 solo 6 mesi e sono quelle della Carnia.

A proposito di caseificio è ricordata l'esposizione dell'anno scorso di S. Daniele.

Dalla propaganda casaria si passa a quella zootecnica, proseguendo con grande attività nel 1906, e ricorda tutto il lavoro compiuto per favorire l'esportazione del bestiame, la conoscenza di animali produttori, il miglioramento delle razze, e i mercati concorsi a Udine e altrove, le mostre bovine a Bagnoli, Pineto, Maniago, Pinzano, S. Giorgio, della Richinvelda, Ampezzo, Treppo Carnico, ecc. e per dare tutto un nuovo impulso, tanto vantaggioso al miglioramento bovino.

E dopo questa partita troviamo la rubrica che riguarda la piscicoltura, la cui commissione, si occupa per far rispettare le disposizioni di legge, per istituire due incubatori piscicoli i quali iniziarono il loro lavoro incubando complessivamente circa 250 mila uova. In tutte le anguille.

In favore della cooperazione e della previdenza la cattedra ambulante ha dedicato parte notevole della sua attività alla istituzione di cooperative d'acquisto, e di casse rurali e di Mutue società d'assicurazione; alla organizzazione per servizio d'acquisto e d'impiego collettivo delle macchine agricole; diffusione degli strumenti più importanti e perfetti forniti oggi dalla meccanica agraria; alla istituzione e al prospero andamento di cooperative e di cooperative di consumo; al miglioramento delle malghe e alla fondazione di malghe cooperative.

E si ottennero anche in questo ramo, ottimi successi.

Non minore alterità la cattedra dedicò agli esperimenti agrari, istituendo campi sperimentali dove si provavano le varie concimazioni; allo studio sul come ottenere che si costituissero al cinquantino piante foraggere di secondo prodotto nei distretti dove l'endemia pellagrogna ha maggiore diffusione, incoraggiata in ciò anche dalla Commissione pellagrogna provinciale; vennero sperimentate varietà di granoturci precoci; cercò di adottare macchine agrarie anche in montagna, sperimentando tipi diversi a seconda delle condizioni dell'ambiente; istituti prove sperimentali sulla coltivazione di prati stabili ed artificiali a diverse altitudini, fino a 800 metri: a Oesclans, Socchieve, Saletto di Raccolana, Preone, Sauris, Treppo Carnico, Pesaris, Prato Carnico, Chiusaforte, Dogna, Tolmezzo, Resia, Cazzano, Paluzza, Castions e altrove. Fecero esperimenti di concimi chimici: di pascoli alpini, di bonifiche ecc. Spiegò un'azione tenace per combattere la diaspis pentagona e la fillossera, vigilando sempre sull'azione dei privati e delle autorità.

La relazione chiude ricordandola propaganda fatta a mezzo dei periodici della società, e specialmente dell'Amico del Contadino - ai quali periodici pure i titolari delle cattedre ambulanti dedicano buona parte della loro intelligente opera.

Volemmo riassumere in breve queste notizie, che tornano di elogio al massimo nostro Istituto Agrario e di conforto a sempre meglio sperare per l'avvenire agricolo della nostra Provincia.

Il violento acquazzone di stanotte.

Dopo la mezzanotte si rovesciò in vero diluvio sulla città. La pioggia scrosciava con violenza, allagando tutte le strade. In alcuni punti penetrò nelle cantine. In via Poscolle allagò la cantina del D.r. Pitotti per modo che stamane dovettero accorrere i pompieri a vuotarla. Vi trovarono l'acqua alta più di 40 centimetri. Anche la roggia straripò.

Le scariche elettriche furono assai frequenti non si hanno però finora notizie di sensibili danni.

L'osservatorio del cav. Malignani ha notato che la pioggia caduta la scorsa notte è di carattere eccezionale per la sua violenza. Il barometro segna 750.

La temperatura minima della notte fu di 14 gradi; ieri abbiamo avuto una minima di 13.7 e una media di 18.24. Stamane alle 8 il termometro segnava 16 gradi.

Le dimissioni del Senatore Prampero accettate.

La direzione dell'operaia generale riunitasi ieri sera accettò, senza entrare nel merito, le dimissioni da socio onorario presentate dal senatore conte di Prampero, e accettò anche le dimissioni di un socio e di una socia, dei quali non ci si vollero dire i nomi.

Deliberò poi di convocare il Comitato sanitario, per sottoporre ad esame 6 domande di sussidi continui.

Un carro ribaltato.

Stamane verso le 10 transitava per via dell'Ospedale certo Vittorio Della Rosa d'anni 29 da Udine, su di un carro trainato da un cavallo. Non si sa come, ad uno svolta il carro si ribaltò, travolgendo il Della Rosa che riportò parecchie contusioni al dorso ed alla gamba sinistra, fortunatamente di poca entità, essendo giudicate guaribili in giorni 10.

Biblioteca comunale.

La Biblioteca si è riaperta oggi al pubblico; per tutto il mese corrente resterà in vigore l'orario estivo.

Sospensione di carico per Brescia.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

Causa ingombro magazzini stazione Brescia, per forte arrivo merci al dettaglio resta sospesa dal giorno 2 a tutto 5 corrente accelerazione spedizioni merci piccola velocità al dettaglio locali destinate eccezione fatta per generi private.

Trattamenti e Spettacoli

Tutto Minera. Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia di varietà Stella d'Italia con programma attraente e di tutta novità.

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO tonico digestivo ricostituente

Advertisement for 'SERVIZIO COMPLETO' (Complete Service) featuring 'AMARO BAREGGI' and 'FERRO-CHINA-RABARBERO'. The text describes it as a 'tonico digestivo ricostituente' (digestive and restorative tonic) for anemic, nervous, and weak individuals. It mentions 'Servizio Completo' and 'AMARO BAREGGI' as the main product, and 'FERRO-CHINA-RABARBERO' as the base. The advertisement is part of a larger page with various other notices and ads.

Camera del Commercio

Adunanza del 27 settembre. 7. Biglietti d'abbonamento speciali. La Direzione generale delle ferrovie, accogliendo il voto di questa Camera, dispose che i biglietti d'abbonamento speciali delle serie III, III bis, V, XIV e XVI siano resi...

della tariffa speciale N. 50 P. V. accelerata abbia una applicazione meno ristrettiva. 20. Concessioni ferroviarie speciali. All'amministrazione delle ferrovie si raccomandarono due istanze...

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SAN GUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

TREVISO Collegio Zacchi (ex Donadi) Corsi speciali interni per riparazione esami. Posizione saluberrima in aperta campagna.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

Gabinetto dentistico D.r Luigi Spellanzone Medico Chirurgo Cura della bocca e dei denti.

Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola, Orecchio del dott. Zapparoli specialista.

Casa di assistenza ostetrica per gestanti e patorridenti autorizzata con Regio Decreto Prefetizio.

VERO SWEET MARSIGLIA Marca Papi (Bari) 1.40 al Kil. Cor de Giasse (Corno da cascina) 1.25 Coq (giallo) 1.40

Notizie in fascio La cronaca italiana è sempre ricca di Congressi e di feste. A Venezia, fu inaugurato ieri il decimo terzo congresso freniatrico-italiano.

TOT QUESTIBILE-CACHETS Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 grammaio nel Regno. «Tot» Company Milano e in tutte le Farmacie.

CARDIACI!!! Volete in modo rapido, sicuro, vostro scaccia-e per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Consultazioni Letti di degenza Gabinetto di Fotoelettroterapia - malattie in reparto preparato dalla Casa di cura generale. Pelle - Segrete - Vie uro - genitale

Dott. G. RIVA UDINE - Via dei Teatri, 15 Primario Stabilimento HARMONUMS PIANOFORTI

PER I BAMBINI Olio di Fegato di Merluzzo bianco di Terranova, fiac. piccolo L. 1.00 grande 1.75

Malattie degli occhi difetti della vista Specialista d.r. Gambarotto Via Pascolle N. 20 - Udine

Per inserire avvisi nei giornali di Milano L'ESPRESSO, L'AVVANTO, L'OPERA, L'ESPRESSO, L'ESPRESSO, L'ESPRESSO

nei giornali medici Gazzetta Medica Lombarda di Milano Bollettino Clinico di Milano

ARCOLE PULZONI FOSFATO PULZONI contro l'Anemia FOSFATO PULZONI contro la Scrofola FOSFATO PULZONI contro la Clorosi

Ing. C. FACHINI Deposito Macchine ed accessori Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-00

Pompe da travaso d'ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie. Pompe per acqua di esclusiva fabbricazione tedesca.

Provate il sapone IL GATTO (le Chat) della Ditta G. Ferrier e G. di Marsiglia

REGIO COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE aperto tutto l'anno Cividale del Friuli tutto l'anno con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Contro le TOSSI CATARRI dovuti a Saringite, Bronchite, Bronco-pneumonia, Bronco-pneumonia tubercolare localizzate all'arteria respiratoria, in Scienza medica olistica prescritta.

LE SIGNORINE A. MANZONI & C. Via Sala' angolo S. Paolo, Milano profumano deliziosamente detti oggetti per molto tempo.

Garantito puro da qualsiasi analisi Si vende comunemente in tutti i negozi della Città e Provincia.

Per lo splendido fabbricato, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissima a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Vini ed olii toscani delle tenute del d.r Oscar Tobler di Pisa, garantiti contro analisi, prezzi e qualità da non temere concorrenza. Deposito in Udine Conti Ezio, Viale Palmanova N. 30, Telefono 191 - Servizio Villeggianti

P. MANZONI

IL GENIO DEL MALE

«Cominciò a deperire e nel dare alla luce una bambina esalava l'ultimo respiro...»

«E già stavo per pronunciare il nome di colui che le mie indagini mi indicavano essere autore dell'ammiraglia...»

«Ma come poté aprire la cassa forte? — Con la chiave di suo zio che avrà potuto togliergli per qualche ora...»

«Ma come poté aprire la cassa forte? — Con la chiave di suo zio che avrà potuto togliergli per qualche ora...»

«Ma come poté aprire la cassa forte? — Con la chiave di suo zio che avrà potuto togliergli per qualche ora...»

«Ma come poté aprire la cassa forte? — Con la chiave di suo zio che avrà potuto togliergli per qualche ora...»

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. BUDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via Paolo II - BARI - BOLOGNA, Piazza Magnifici, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - REGGIO, Via Umberto I, 1 - PIACENZA, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VIGONZA, Via Scimmie, 6 - BERLINO - FRANGOFORTE SIM - LONDRA - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - ZURIGO.

Collegio Convitto Silvestri. Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio. ANNO IX. I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole. RETTA MODICA. SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI. Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc. APERTO ANCHE DURANTE LE VAGANZE AUTUNNALI. Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal Direttore Prof. A. SILVESTRI.

Bertoglio Lodovico. UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 10 - UDINE. CONCORRENZA IMPOSSIBILE. Grande Assortimento. Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma. Vendita all'ingrosso e al dettaglio.

Gabinetto Magnetico D'Amico per consulti di MAGNETISMO. AVVISO INTERESSANTE. Chi desidera consultarsi per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome e le iniziali della persona interessata. Nel riscontro, che si riceverà con tutta puntualità e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi esibire. Per ricevere il consulto debbesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6.00 (entrate lettere raccomandate o in cartolina vaglia o dirigersi al Prof. Pietro D'Amico, Via Sollerino, 13 - Bologna).

Magazzini B. C. BASSANI. UDINE - Via Mercatovecchio, 33. Rappresentanti della COLUMBIA PHONOGRAPHS. Meraviglioso! Un gramofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9,50 al mese! Solo la Columbia può offrire le sue macchine a queste condizioni perché dopo 42 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906 onorificenza che conferisce quelle precedenti, come il Gran Premio di Parigi 1900 ed il Gran Premio di St. Louis 1904. Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio, 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co. più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute. Splendidi fonografi di Lire 10,75.

LA POLVERE ANTICATARREALE del Dott. POGACNIK. Tratta con successo da più di 20 anni per combattere l'effluvio. Tossi, Rancedine, Grippe, Raffredori, ecc. Solo quelle scatole che portano la firma del Dott. Pogacnik ed il nome della Farmacia Al Cervo d'oro di TWERDY di VIENNA. Kohlmart M. II, contengono la polvere anticatarrale preparata esattamente secondo la ricetta del Dott. Pogacnik. Per posta L. 1,70 ogni scatola. Depositi generali per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano - Roma.

GOTTA. Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la GOTTA ed il REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal LIQUORE DEL D'LAVILLE. E' il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito. F. COMAR & FILS & C. PARIS - FILIALE in Italia: MILANO, 25, Via Lario. REUMATISMI.

Le migliori Macchine per Maglieria. Originali VICTORIA. Chiedere catalogo N. 9 al Deposito Generale per l'Italia Carlo Glockner-Milano Via Sollerino, 39.

Premiata all'Esposizione Internazionale di Innsbruck 1896. Essenza di Papionato di Ferro PIZZALA. Efficacissimo dietetico. Ottimo dietetico per combattere i miasmi nell'anemia, nelle convalescenze e nelle malattie di stomaco e nervi. Viene somministrata benissimo anche agli individui più deboli in ogni età. NON ANNERISCE I DENTI. In bottiglie originali al litro L. 4,00 con chinino L. 4,50. 6 Flaconi aromatizzati L. 21 - idem con chinino L. 24. Deposito e Vendita presso A. MANZONI e C. chimici farmacisti Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via Mercurio, 10.

Lenzuoli igienici impenetrabili in gomma elastica bianca. Utilissimi per letti d'ammalati, per bambini e per coloro che sono affetti da incontinenza d'urina. Oltre al reale risparmio di biancheria i detti lenzuoli sono da suggerirsi per tenere lontane le immondizie e domestiche. Prezzi di vendita: N. 9 larghezza centim. 58 per 77 L. 1,75; 73 " 77 L. 2,25; 89 " 102 " 3,25; 92 " 115 " 3,35; 102 " 130 " 4,00; 115 " 150 " 5,00; 120 " 150 " 5,00. Deposito presso A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose. Contro vaglia postale si fanno le spedizioni in ogni parte d'Italia. Uprer cont. 60 per l'Inghilterra.